



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA SVILUPPO ECONOMICO E
TURISMO

SERVIZIO: SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SG: 305 del 24/06/2025

DGC: 356 del 23/06/2025

Cod. allegati: 1102L_2025_01

Proposta di deliberazione prot. n° 06

del 23/06/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 288

OGGETTO: Proposta al Consiglio. Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone".

Il giorno 24/06/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Nove Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Vicesegretario Maria Aprea

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Teresa Armato

PREMESSO:

1. che fra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione, riveste un ruolo significativo quello della salvaguardia e della tutela del Centro Storico di Napoli, che fa parte dei siti italiani inseriti nella lista del patrimonio mondiale Unesco, ed è stato sottoposto, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 77 del 20/02/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti (e degli elementi) italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO", ad apposito piano di gestione, approvato dal Comune di Napoli nel 2011, così come della buffer zone;
2. che alcune zone del centro storico della Città, sito Unesco e buffer zone, sono contraddistinte per la storica presenza di alcune specifiche attività commerciali e artigianali tradizionali e botteghe d'arte e antichi mestieri, connotate da una rilevante continuità temporale e da un profondo radicamento territoriale, le quali costituiscono testimonianza della cultura, dell'arte e della tradizione imprenditoriale napoletana;
3. che, negli ultimi anni, il processo di liberalizzazione delle attività economiche, operato in particolare dall'art. 3 del D.L. n. 138 del 13/08/2011, convertito in legge n. 148 del 14 settembre 2011, e dall'art. 1 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012, ha incrementato la presenza nel centro storico cittadino di attività economiche e commerciali incidenti sugli-interessi generali, quali la tutela del patrimonio storico, culturale, artistico e architettonico e del decoro e la vivibilità della città;
4. che, lo sviluppo delle citate attività economiche, non compatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e quello edilizio di interesse storico, si è spesso verificato a discapito di quelle citate specifiche attività commerciali e artigianali tradizionali e, in particolare, botteghe d'arte e antichi mestieri, connotate da una rilevante continuità temporale e da un profondo radicamento territoriale che, pertanto, rischiano di scomparire;
5. che, in particolare, il proliferare degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di quelli di vicinato alimentare, ha comportato anche il deterioramento del tessuto economico del Centro Storico, sia sito Unesco che buffer zone;
6. che, per tali ragioni, il Comune di Napoli, d'intesa con la Regione Campania, ha introdotto delle limitazioni per le aperture dei nuovi esercizi di somministrazione e vicinato alimentare, in alcune aree del sito UNESCO, predeterminate con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune Di Napoli, al fine di decongestionare alcune aree della città, caratterizzate da una forte presenza di tali esercizi;
7. che in un'ottica di rafforzamento della tutela, al fine di tutelare il sito UNESCO, è stata adottata la Delibera 198 del 17 maggio 2024, per l'approvazione del "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per attività di ristorazione all'aperto finalizzata alla riqualificazione ambientale e urbana sostenibile del Centro Storico di Napoli sito UNESCO";

VISTA

La Deliberazione di Giunta comunale n. 246 del 20.07.2023 d'intesa con la regione, ai sensi dell'art. 1 comma 4, del D.Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, con cui:

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Donna Maria Aprea)

-si sono stabilite le azioni di tutela del Centro Storico Sito Unesco e, sentita la Soprintendenza, anche di alcune aree della buffer zone particolarmente interessate dalla proliferazione delle attività commerciali di somministrazione, in quanto di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico in cui sottoporre l'avvio di nuove attività produttive a particolari limitazioni, ai sensi dell'art. 1 c.4 D.Lgs. 222/2016 e dell'art. 52 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali);

- si è interdetto per un periodo di tre anni nell'area Unesco ed in alcune aree c.d. Buffer l'apertura di nuove attività, nonché l'ampliamento dei locali già esistenti, con riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande, alle attività artigianali/industriali di produzione/preparazione e/o vendita di prodotti alimentari e al consumo immediato sul posto per le attività di pianificazione;

- si è stabilito che il Comune procederà con cadenza annuale a monitorare lo stato di attuazione, previo confronto con gli Enti competenti e con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e di dover trasmettere il presente provvedimento alla Regione Campania che procederà tramite proprio atto deliberativo alla condivisione dei contenuti al fine dell'entrata in vigore della disciplina;

- si è prescritto di procedere con urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000, al fine di tutelare adeguatamente il Centro Storico di Napoli;

VISTA

La Deliberazione di Giunta regionale n. 432/2023 con cui la Regione Campania ha espresso la sopra citata intesa prevista dall' art. 1 comma 4, del D. Lgs. n. 222 del 25/11/2016 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, in via sperimentale per la durata di dodici mesi, in relazione alla proposta del Comune di Napoli adottata con la predetta D.G.C. n.246 del 21.07.2023;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 377/2024 con cui la Regione Campania ha rinnovato l'espressione dell'intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 222 per dodici mesi sulla proposta adottata con deliberazione della Giunta comunale di Napoli n.246 del 21.07.2023;

La nota **PG 507430 del 04.06.2025** con la quale la Regione Campania ha chiesto di relazionare in merito "all'approvazione, ai sensi dell'art. 64 del D. Lgs. n. 59/2010, del piano contenente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle zone oggetto di tutela";

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta comunale n. ~~401~~ del 07.11.2023 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Gestione UNESCO del Centro Storico di Napoli – Adempimenti propedeutici" è stato istituito il Comitato tecnico-scientifico i cui membri, nominati con decreto sindacale n. 160 del 11/04/2024, hanno individuato diversi gruppi di lavoro che, attraverso un approccio unitario integrato, si propongono di definire, tra l'altro, le modalità di gestione del patrimonio UNESCO bilanciando le necessità di fruizione dello stesso con le esigenze di valorizzazione e di tutela;

- durante gli incontri con le associazioni e la cittadinanza promossi dall'Amministrazione attraverso le "Maratone dell'Ascolto" realizzatesi il 5/07/2024, il 12/11/2024 e il 17/02/2025 è emersa chiaramente la necessità di garantire il giusto equilibrio tra il turismo, le attività commerciali e la residenzialità, con gruppi di lavoro dedicati alla gestione sostenibile e al monitoraggio del fenomeno turistico e delle attività ricettive e di ristorazione che hanno chiesto di confermare le azioni già intraprese di tutela del patrimonio UNESCO;

- nell'ultima conferenza UNESCO svoltasi a Napoli dal 4 al 6 giugno 2025 durante le sessioni di studio sono state più volte indirizzate raccomandazioni alle comunità locali e alle istituzioni relativamente alla necessità di difendere il patrimonio culturale e il suo valore identitario dagli effetti distorsivi dell'*overtourism*;

- dai dati dell'osservatorio turistico emerge che i flussi turistici mostrano un trend crescente, così come rilevato dall'Osservatorio Urbano Della città di Napoli;

- Nel 2023 la presenza di turisti a Napoli è stata di 12.652.954.
- Nel 2024 la presenza di turisti a Napoli è stata di 14.903.271.
- Nel 2025 si prevede la presenza di 19.998.158 turisti a Napoli (secondo il trend ipotizzabile sulla base del dato di maggio che è di 9.680.000 turisti).

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- con Delibera di Giunta comunale n. 29 del 30.01.2024 avente ad oggetto “*protocollo d'intesa per lo sviluppo di iniziative in materia di beni culturali*” con il quale la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli hanno, tra le altre cose, disposto la sottoscrizione di un protocollo anche al fine cooperare per l'ulteriore obiettivo di valorizzazione dei beni culturali;

DATO ATTO

Che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;

CONSIDERATO CHE:

- Con **Delibera di Giunta comunale n. 259 del 27.06.2024** sono state individuate le linee di indirizzo per la formulazione del Piano contenente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni nelle zone oggetto di tutela, ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 59/2010, in ottemperanza a quanto stabilito al punto 3 della richiamata delibera D.G.R. n. 462/2023;
- il Servizio SUAP, in ossequio alla Disposizione del Direttore Generale n. 50 del 28/07/2023, ad oggetto: “Attribuzione di funzioni all'Area Sviluppo Economico e Turismo, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023, con cui è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli”, ha provveduto, sulla base delle linee di indirizzo formulate con la Delibera di Giunta comunale n. 259 del 27/06/2024, alla elaborazione di una bozza del “Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di produzione di alimenti con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. “Buffer zone”.
- Di concerto con l'Area Urbanistica - Servizio Pianificazione urbanistica generale ed attuativa, sono state individuate le aree di maggior pregio da sottoporre alla disciplina dell'autorizzazione, verificando sia la presenza di beni monumentali, sia la maggiore concentrazione di esercizi di somministrazione;

RITENUTO

- di doversi dotare di idoneo strumento di pianificazione finalizzato a disciplinare le aperture degli esercizi di somministrazione, di preparazione e di vicinato alimentare con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. “Buffer zone”.
- **Visti:**
 - il Testo Unico degli Enti Locali;
 - la Legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 recante: “Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11” e s.m.i. e specificatamente:
 - il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, articolo 52;
 - la Direttiva 2006/123/CE del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno e suoi provvedimenti attuativi;
 - il D. Lgs. n. 222 del 25/11/2016: Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di

definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 45 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1102L/2025/0000001 del 23/06/2025

- Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone".
- Cartografia con individuazione aree soggette a tutela.
- Allegato Tecnico Operativo – Zone Centro Storico Napoli (UNESCO/BUFFER).
- Relazione sullo stato di attuazione dell'intesa sottoscritta con la Regione Campania, adottata con Delibera G.C. 246/2023 .
- Programmazione aperture degli esercizi centro storico di Napoli sito Unesco e "Buffer zone" somministrazione di alimenti e bevande, produzione alimenti con consumo immediato sul posto

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Antonietta Rubino

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1) Di proporre al Consiglio di approvare:

- il "Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone";
 - la cartografia relativa all'individuazione delle aree soggette a tutela;
 - l'allegato tecnico operativo
 - la tavola complessiva delle aree tutelate;
- 2) di approvare la relazione sullo stato dell'intesa;
- 3) di trasmettere la presente proposta, congiuntamente alla relazione sullo stato dell'intesa alla Regione Campania, tramite il Servizio Suap;

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L' ASSESSORE AL TURISMO E
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
(Teresa Armato)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Antonietta Rubino)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Maria Aprea)

VISTO: IL RESPONSABILE DELL'AREA
SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E TURISMO
(Norma Carla Peluso)



Il Dirigente del Servizio SUAP esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

INDIRIGENTE

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

Addl. 07/01/03

IL RAGIONIERE GENERALE

AGIONIERE GENERAL
Clerdof

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio prot. n. 6 del 23.06.2025 DGC/2025/356 del 23.06.2025 . Servizio SUAP

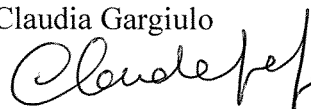
Il provvedimento in esame, in prosecuzione delle linee d'indirizzo approvate con la deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 27.06.2024, propone al Consiglio l'approvazione del Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della c.d. "Buffer zone" .

La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile, in merito alle entrate derivanti, sui successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigente proponente atteso che, come si evince nella Relazione sullo stato di attuazione dell'intesa sottoscritta con la Regione Campania, adottata con Delibera G.C. 246/2023 ", *per le aperture nella zona UNESCO/Buffer occorrerà una autorizzazione*".

Napoli, 23.06.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 6 DEL 23/06/2025
SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 24/06/2025
SG 305 - Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione

OSSERVAZIONI DEL VICE SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende approvare il “Piano per la programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. “Buffer zone”.

Si intende, inoltre, approvare la relazione sullo stato dell’intesa raggiunta nell’anno 2023 con la Regione Campania per la limitazione delle nuove aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti, da trasmettere alla Regione Campania.

- **ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE**

La dirigenza ricorda, nella parte narrativa, che con “*Deliberazione di Giunta comunale n. 246 del 20.07.2023 d'intesa con la regione [...] si sono stabilite le azioni di tutela del Centro Storico Sito Unesco e, sentita la Soprintendenza, anche di alcune aree della buffer zone particolarmente interessate dalla proliferazione delle attività commerciali di somministrazione, in quanto di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico in cui sottoporre l'avvio di nuove attività produttive a particolari limitazioni [...]; si è interdetto per un periodo di tre anni nell'area Unesco ed in alcune aree c.d. Buffer l'apertura di nuove attività, nonché l'ampliamento dei locali già esistenti, con riferimento alla somministrazione di alimenti e bevande, alle attività artigianali/industriali di produzione/preparazione e/o vendita di prodotti alimentari e al consumo immediato sul posto per le attività di pianificazione; si è stabilito che il Comune procederà con cadenza annuale a monitorare lo stato di attuazione*” dell’intesa.

Evidenziato il trend in crescita dei turisti presenti in città, la dirigenza ritiene “*di doversi dotare di idoneo strumento di pianificazione finalizzato a disciplinare le aperture degli esercizi di somministrazione, di preparazione e di vicinato alimentare con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. Buffer zone*”.

- **PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non espresso*

La Ragioneria Generale afferma che “*La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile, in merito alle entrate derivanti, sui successivi provvedimenti che saranno disposti dalla dirigente proponente atteso che, come si evince nella Relazione sullo stato di attuazione dell’intesa sottoscritta con la Regione Campania, adottata con Delibera G.C. 246/2023 ” per le aperture nella zona UNESCO/Buffer occorrerà una autorizzazione*”.

- **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Ai sensi dell’art. 64, comma 3, del D. Lgs. 59/2020, “*Al fine di assicurare un corretto sviluppo del settore, i Comuni, limitatamente alle zone del territorio da sottoporre a tutela, adottano provvedimenti di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico [...]. Tale programmazione può prevedere, sulla base di parametri oggettivi e indici di qualità del servizio, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità. In ogni caso,*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente, Maria Aprea

resta ferma la finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale e sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di alimenti e bevande e presenza di altri esercizi di somministrazione.”

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

La sezione operativa del DUP 2025/2027 riporta che *“è stata effettuata l'individuazione di zone e aree nel centro storico sito UNESCO e buffer zone (dgc n. 246/2023), nelle quali sottoporre a particolari limitazioni l'avvio di nuove attività produttive di food and beverage, mediante l'approvazione della bozza di intesa poi sottoposta alla Regione, che ha provveduto ad approvarla”* e, pertanto, *“Sulla base dell'approvazione di tale intesa, in ambito attuativo ci si pone l'obiettivo entro il 2025 da un lato, dell'adozione, ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 59/2010, di un piano contenente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nelle zone oggetto di tutela (dgc n. 246/2023) e, dall'altro di monitorare l'applicazione del provvedimento per valutarne con la regione il proseguo.”*

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Con sentenza n. 1276/2017 il Consiglio di Stato (sezione VI) ha evidenziato che *“il combinato disposto degli artt. 3, comma 1, d.l. n.223 del 2006 e 64 d.lgs. n. 59 del 2010 descrive un sistema di regole che, per un verso, esclude la possibilità di limitare e contingentare le attività di somministrazione di alimenti e bevande, in coerenza con la dichiarata finalità di apertura alla concorrenza del relativo settore di mercato, e, per un altro, consente ai Comuni una programmazione limitativa dell'apertura di nuovi esercizi solo nelle situazioni in cui la salvaguardia dei preminenti valori della sostenibilità ambientale o sociale, non diversamente tutelabili, impediscano l'aggravio del carico urbanistico implicato dall'insediamento di nuove attività. Si tratta, quindi, di un regime fortemente liberalizzato e che ammette restrizioni programmate all'accesso al settore commerciale in questione di nuovi esercenti solo nei casi, eccezionali e limitati, in cui la protezione di interessi generali, superiori a quello connesso alla libertà d'impresa, esige una proporzionata ed adeguata limitazione dell'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.”*

Con circolare prot. 147706 del 12.9.2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito i seguenti chiarimenti per l'applicazione dell'art. 64, comma 3, del D. Lgs. 59/2010: *“il ricorso a provvedimenti di programmazione che pongono divieti o limiti all'apertura di nuove strutture debba essere previsto solo in caso di criticità legate a “ragioni non altrimenti risolvibili” elencate al predetto comma 3. Ne consegue pertanto che solo qualora l'ente locale abbia individuato le zone del territorio da sottoporre a tutela l'avvio delle attività in tali zone a prescindere dalla circostanza che si tratti di nuova attività o di attività trasferita deve essere assoggettato ad autorizzazione espressa per consentire la verifica del rispetto di tutti i vincoli individuati dal provvedimento di programmazione. In tutti gli altri casi l'apertura e il trasferimento di sede nonché il trasferimento della gestione o della titolarità degli esercizi in questione sono soggetti a segnalazione certificata di inizio di attività [...] pertanto il Comune [...] qualora reputi che siano necessari criteri di programmazione per le attività di somministrazione di alimenti e bevande per sopraggiunte “ragioni non altrimenti risolvibili” elencate al citato comma 3 può procedere alla deliberazione del regolamento comunale al fine di sottoporre alcune zone del territorio comunale alle disposizioni di cui al predetto articolo 64.”*

- CONSIDERAZIONI FINALI

I contenuti del “Piano per la programmazione” sono sinteticamente descritti nella Relazione sullo stato di attuazione dell'intesa. In tale documento si legge che *“il Piano suddivide l'area UNESCO – Buffer zone, in 4 aree e prevede per le nuove aperture: Criteri strutturali dei locali; Criteri gestionali dell'attività. I criteri strutturali sono stabiliti come requisiti minimi e obbligatori, in relazione alla zonizzazione del territorio comunale (centro storico, buffer zone) per l'ottenimento dell'autorizzazione. Per le aperture nella zona UNESCO/Buffer occorrerà una autorizzazione. Nelle zone non tutelate permane il regime della SCIA, non sussistendo vincoli restrittivi si assicura agli operatori del mercato la più ampia possibilità di accesso.”*

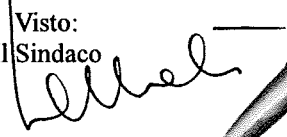
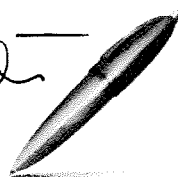
Il Piano si concretizza, quindi, sostanzialmente in un documento recante la disciplina da rispettare per l'apertura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, di produzione di alimenti e di vicinato con consumo immediato sul posto nel centro storico di Napoli, sito Unesco, e nelle aree della cd. "Buffer zone".

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano il Piano, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Visto:
Il Sindaco

Maria Aprea

Firmato digitalmente da:

MARIA APREA

Firmato il 24/06/2025 12:58

Seriale Certificato:
83540404560348081210935443980165240751

Valido dal 20/10/2023 al 20/10/2026

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 288 del 24/06/2025 composta da n. 11 pagine progressivamente numerate;

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....

VOE
IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 25/6/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....